



Roma, 20/03/2012

Dalla Segreteria Nazionale

- **PENSIONI:** Poliziotti in piazza per la tutela della specificità su pensioni e sicurezza Pag. 1

Dal Dipartimento della P.S.

- Rettifica graduatoria concorso interno a 116 Vice Sovrintendenti Pag. 2
- Obbligo di documento di viaggio individuale per i minori dal 26/6/2012 Pag. 2
- Compenso per lavoro straordinario al personale degli Uffici e/o Reparti Periferici della Polizia di Stato Pag. 2
- Attestazione di pubblica benemerenzza Pag. 2
- Riflessi pensionistici e previdenziali Pag. 2

Dal territorio S.I.A.P.

- **Torino:** Busta con polvere e minacce no tav al 5° Reparto Mobile Pag. 3
- **Ancona:** La Segreteria Provinciale incontra il Prefetto Pag. 3
- **Reggio Emilia:** Reparto Prevenzione Crimine Emilia Romagna Occidentale Pag. 4
- **Bari:** IX Reparto Mobile - Gestione del personale Pag. 4
- **Forlì:** Vertenza sindacale Commissariato P.S. Cesena Pag. 4
- **Foggia:** Servizi di Polizia Stradale. Straordinario Programmato. Indennità esterna Pag. 5

Dalla Segreteria Nazionale

- **PENSIONI: Poliziotti in piazza per la tutela della specificità su pensioni e sicurezza**

Riuscita la nostra manifestazione, a cui hanno partecipato in tutta Italia migliaia di poliziotti, penitenziari, forestali e vigili del fuoco aderenti alle seguenti sigle sindacali; **SIAP**, SILP/CGIL, COISP, ANFP, OSAPP, SINAPPE, CGIL/FP (Penitenziari, Forestali e Vigili del Fuoco) USPPI, CONFASAL e SINDIR Ugl VVFF stanno manifestando, in queste ore, con presidi davanti i Ministeri del Lavoro e dell'Economia e davanti tutte le Prefetture del Paese; alcune delegazioni di poliziotti che manifestavano sono state ricevute dai Prefetti. È la prima autentica mobilitazione generale di una serie di manifestazioni programmate, per la tutela della specificità in materia previdenziale, la quale si riflette indissolubilmente sui livelli di efficienza ed efficacia degli apparati di polizia e soccorso pubblico, indispensabili per garantire la sicurezza dei cittadini. Per le sigle sindacali oggi in piazza, è necessario che, in tempi brevissimi, si dia corso al confronto con il Governo, preannunciato dallo stesso Ministro Fornero;

mancando riscontri oggettivi la protesta non si fermerà. In allegato i lanci delle maggiori agenzie di stampa, che hanno ripreso la notizia dando risalto ai nostri presidi di protesta. **SICUREZZA: MANIFESTAZIONE SINDACATI DI POLIZIA PER INCONTRO SU PENSIONI 'CONFRONTO IN TEMPI BREVISSIMI CON IL GOVERNO O LA PROTESTA CONTINUERA'** Roma, 19 mar. (Adnkronos) - Migliaia di poliziotti, penitenziari, forestali e vigili del fuoco aderenti alle sigle sindacali **Siap**, Silp-Cgil, Coisp, Anfp, Osapp, Sinappe, Cgil-FP (Penitenziari, Forestali e Vigili del Fuoco), Uspipi, Confasal e Sindir-Ugl Vvff manifestano con presidi davanti ai ministeri del Lavoro e dell'Economia e davanti alle prefetture. "E' la prima di una serie di manifestazioni per la tutela della specificita' in materia previdenziale - spiegano le organizzazioni sindacali del settore sicurezza - la quale si riflette indissolubilmente sui livelli di efficienza ed efficacia degli apparati di polizia e soccorso pubblico, indispensabili per garantire la sicurezza dei cittadini". Per le sigle sindacali oggi in piazza, "e' necessario che in tempi brevissimi si dia corso al confronto con il governo, preannunciato dal ministro Fornero. Mancando riscontri oggettivi - avvertono - la protesta non si fermerà". **Sicurezza/ Protesta sindacati poliziotti per tutela specificità Sicurezza/ Protesta sindacati poliziotti per tutela specificità "Confronto con il governo, come preannunciato da ministro Fornero"** Roma, 19 mar. (TMNews) - Migliaia di poliziotti, penitenziari, forestali e vigili del fuoco aderenti a diverse sigle sindacali (**SIAP**, SILP/CGIL, COISP, ANFP, OSAPP, SINAPPE, CGIL/



FP, Penitenziari, Forestali e Vigili del Fuoco, USPP, CONFASAL e SINDIR Ugl VVFF) stanno manifestando, in queste ore, con presidi davanti i Ministeri del Lavoro e dell'Economia e davanti tutte le Prefetture del Paese; alcune delegazioni sono state già ricevute dai Prefetti. È la prima di una serie di manifestazioni per la tutela della specificità in materia previdenziale la quale - si legge in una nota congiunta - si riflette indissolubilmente sui livelli di efficienza ed efficacia degli apparati di polizia e soccorso pubblico, indispensabili per garantire la sicurezza dei cittadini. Per le sigle sindacali oggi in piazza, è necessario che, in tempi brevissimi, si dia corso al confronto con il Governo, preannunciato dallo stesso Ministro Fornero. **Vigili del Fuoco e Poliziotti in piazza per la tutela della specificità su pensioni e sicurezza dei cittadini Agipress** - Alle 13.00 di oggi si è conclusa la prima manifestazione nazionale con presidi davanti alle prefetture di tutta Italia e davanti al Ministero del Lavoro e dell'Economia. Migliaia di vigili del fuoco, poliziotti, penitenziari e forestali aderenti alle seguenti sigle sindacali; CONFASAL, SINDIR Ugl e USPP Vigili del Fuoco, **SIAP**, SILP/CGIL, COISP, ANFP, O-SAPP, SINAPPE Polizia, Penitenziari e Forestali hanno manifestato e alcune delegazioni sono state ricevute dai Prefetti. È la prima di una serie di manifestazioni per la tutela della specificità in materia previdenziale la quale si riflette indissolubilmente sui livelli di efficienza ed efficacia degli apparati di polizia e soccorso pubblico e conseguenzialmente sulla sicurezza dei cittadini. Il Governo dimostra una mancanza di sensibilità nei confronti degli appartenenti al Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico nonché l'inconsapevolezza circa i rischi per gli stessi operatori derivanti da un aumento dell'età media pensionabile, ignorando la sicurezza di tutti i cittadini. Per le sigle sindacali oggi in piazza, è necessario che, in tempi brevissimi, si dia corso al confronto con il Governo, preannunciato dallo stesso Ministro Fornero: in mancanza di riscontri oggettivi la protesta non si fermerà. Agipress - Agenzia di Stampa Nazionale Quotidiana

Dal Dipartimento della P.S.

- **Rettifica graduatoria concorso interno a 116 Vice Sovrintendenti**

Nella sezione **Circolari** del nostro sito è reperibile la circolare della Direzione Centrale per le Risorse Umane datata 9 marzo u.s. ed avente ad oggetto: Concorso interno, a per titoli di servizio ed esame scritto, a 116 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con DM 23 luglio 2009, successivamente elevati a 350 con DM 28 febbraio 2011".

- **Obbligo di documento di viaggio individuale per i minori dal 26/6/2012**

La Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha emesso una circolare relativa i documenti di viaggio per i minori che può essere reperita sul nostro sito, nella sezione **Circolari**.

- **Compenso per lavoro straordinario al personale degli Uffici e/o Reparti Periferici della Polizia di Stato.**



La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha emesso la circolare datata 16 marzo u.s. ed avente ad oggetto "Capitolo 2524/1-2-3. Esercizio 2012. Compenso per lavoro straordinario al personale degli Uffici e/o Reparti periferici della Polizia di Stato. Disposizioni generali sulla gestione mensile ed annuale delle risorse assegnate", reperibile nella sezione **Circolari** del nostro sito.

- **Attestazione di pubblica benemerenzza**

La Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, con una nota, del 23 febbraio u.s. ha stabilito la concessione delle attestazioni di merito di pubblica benemerenzza del Dipartimento della Protezione Civile per la partecipazione agli eventi di cui al DPCM 2 maggio 2006 e al DPCM 21 ottobre 2009. La circolare in argomento è reperibile sul nostro sito nella sezione **Circolari**.

- **Riflessi pensionistici e previdenziali**

Nella sezione **Circolari** del nostro sito è reperibile la nota del 30 gennaio 2012 del Ministero dell'Economia e Finanze, trasmessa dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 23 febbraio e relativa ad un quesito posto dal Ministero dell'Interno in merito all'applicazione dell'art. 8 del DPR 51/2009 (assegno funzionale) relativamente agli effetti pensionistici a favore del personale delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare cessato dal servizio nel periodo 2/1/2008 - 1/12/2008.

Dal territorio SIAP

- **Torino: Busta con polvere e minacce no tav al 5° Reparto Mobile. I poliziotti non si fanno intimidire.**

La busta contenente polvere e la lettera di minacce con la scritta "Finitela con la Tav, altrimenti salterete in aria" arrivata oggi alla sede del 5° Reparto Mobile dimostra, ancora una volta, la veridicità di quanto affermiamo da tempo: all'interno del movimento no tav c'è spazio per l'eversione. In molti hanno scherzato con il fuoco ed ora assistiamo ad una escalation, già vissuta da questo Paese, che può portare ad esiti tragici. Non è compito del sindacato di Polizia disquisire sull'utilità del TAV ma è preciso dovere denunciare il pericolo costituito da elementi che sono stati pubblicamente invitati e lodati dai leader no tav. Se la situazione non fosse grave. Ci sarebbe da sorridere sulla presa di

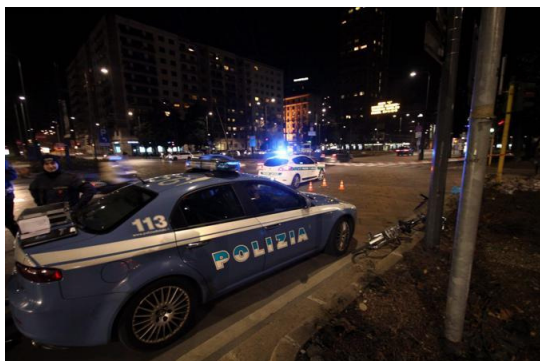


distanza del movimento no tav. Chi parla di "azioni alla luce del sole" non fa che richiamare le immagini delle centinaia di aspiranti omicida in passamontagna che, sotto le bandiere no tav, hanno assaltato in più occasioni le forze di Polizia che operano a Chiomonte. Basta ascoltare le deliranti e reiterate esternazioni di autonominati capo popolo e leggere gli insulti vomitati sui profili dei social network e siti internet no tav per comprendere, senza ombra di dubbio, quale sia l'humus in cui ha attecchito e prospera la componente eversiva organica al movimento. Abbiamo un ampio dossier con immagini, file audio ed articoli giornalistici (cartacei e web) che testimoniano l'incitamento alla violenza e la copertura politica fornita dai "referenti istituzionali" al braccio armato del movimento no tav. Il SIAP senza tentennamenti è vicino ai nostri uomini, soprattutto dei Reparti Mobili, che in questo momento storico devono sopportare il peso di politiche fallimentari che hanno ridotto il Paese in ginocchio. Certi di interpretare il loro sentimento affermiamo serenamente, ma con convinzione, che l'odio di chi ci minaccia non ci piegherà perché, contrariamente al loro convincimento, non siamo ottusi servi ma convinti servitori di uno Stato in cui crediamo, nonostante tutto.

- **Ancona: La Segreteria Provinciale incontra il Prefetto**

Una delegazione del SIAP formata da rappresentanti la Segreteria Provinciale di Ancona e la segreteria Regionale Marche ha incontrato il Prefetto di Ancona. L'incontro si è svolto nel massimo della disponibilità e nella fattiva collaborazione di ambo le parti entrambe consapevoli del ruolo da "protagonisti" - ciascuno nel suo ambito di competenza - del proscenio Provinciale. Il SIAP ha cercato di trovare soluzioni serie cooperando nella risoluzione delle stesse. L'incontro si è basato su due argomenti centrali: 1) Porto di Ancona serve una sala fermati per i clandestini. Si è evidenziato il rischio per gli operatori della Polizia di Stato e i cittadini in transito come passeggeri nei territori extra Schengen (Croazia, Albania, Montenegro) per la mancanza di una sala per i controlli di seconda linea dove sottoporre ad accurato accertamento e far sostare i cittadini di paesi terzi che da un primo controllo risulterebbero non in regola con le normative vigenti. Il SIAP ha rappresentato l'estrema difficoltà degli operatori della Polizia di Stato nell'evitare contatti tra cittadini e clandestini, operazione che il più delle volte risulta difficoltosa poiché il tutto si svolge nella ristrettezza degli spazi del Varco passeggeri. Vi sarebbero disponibili numerosi locali inutilizzati. Il Prefetto con senso delle Istituzioni e grande attenzione alla sicurezza dei cittadini ha immediatamente compreso la gravità della situazione ed ha affermato che provvederà personalmente ad invitare le autorità competenti a risolvere anzidetta problematica. 2) Aeroporto Falconara gli Agenti Polaria hanno diritto al pasto solo in presenza di voli! Il secondo punto trattato è stato incentrato sul fatto che presso l'Aeroporto di Falconara, in più occasioni - il sabato sera in concomitanza con l'assenza di voli, la ditta incaricata della ristorazione ha chiuso "i battenti" - non ha erogato il pasto agli Agenti della Polizia

di Stato benché dovuto da regolare convenzione. Ciò risulta inaccettabile tanto più quando colpisce chi giornalmente è chiamato a vigilare sulla sicurezza dei cittadini effettuando turni deleteri, che non permettono di effettuare i pasti in orari accettabili. Il SIAP ha chiesto la verifica delle clausole rescissorie del contratto e di dare corso all'annullamento della convenzione poiché chi riceve denaro pubblico per fornire un servizio con la crisi odierna lo deve fare con le opportune accortezze e rispettando quanto sottoscritto. Il Prefetto avendo ben presente che il contratto è stato sottoscritto dalla Prefettura di Ancona si impegnava a fare effettuare le opportune verifiche contrattuali al fine di trovare una soluzione concreta.



• **Reggio Emilia: Reparto Prevenzione Crimine Emilia Romagna Occidentale**

La Segreteria Provinciale di Reggio Emilia ha denunciato, con una lunga ed articolata nota, l'assurda revoca dell'art. 12 del vigente Accordo Nazionale Quadro. Considerato che, l'art.12 non consente a nessun Dirigente di esprimere un diniego e che a tale istituto può ricorrere tutto il personale della Polizia di Stato contrattualizzato senza distinzione di qualifica né di ruolo di appartenenza né tantomeno può essere discriminato "in virtù del servizio demandato" e dell'adesione sindacale a cui in dipendente decide di associarsi. È da sottolineare che la mancata applicazione delle previsioni dell'art.12 dell'A.N.Q. rappresenta, ex art. 27 del medesimo Accordo, una violazione contrattuale. L'art. 12 dell'A.N.Q. vigente e la circolare sopra ricordata rimettono agli "Uffici interessati" la valutazione delle domande di esonero in relazione al loro accoglimento nell'ambito dell'Ufficio di appartenenza, significando che qualora ciò non sia possibile l'Amministrazione dovrà individuare e proporre al dipendente interessato soluzioni alternative quali l'impiego in diverso Ufficio. In alcun modo la norma consente di negare l'accoglimento dell'istanza di esonero. Nel caso denunciato dalla Segreteria Provinciale Reggio Emilia, l'unica domanda di esonero inoltrata al sig. dirigente del Reparto Prevenzione Crimine Emilia Romagna Occidentale dott. Emiliano ARCELLI è quella del Sov. C. Luigi NICCOLAI. Il sig. dirigente del Reparto Prevenzione Crimine Emilia Romagna Occidentale dott. Emiliano ARCELLI piuttosto che revocare l'esenzione, poteva anche trovare la soluzione alternativa di impiegare il Sov. C. Luigi NICCOLAI presso gli uffici Affari Generali e/o Servizi con orario 8/14 (visto che il dipendente ha prestato servizio in quegli uffici per più di tre anni anche con mansione di Vice Dirigente, come si evince dai rapporti informativi), quando il Reparto in questione presta servizio nelle fasce serali e notturne. Si rileva perciò, che l'illegittimo diniego dell'applicazione e delle disposizioni contrattuali sarà foriero di significativi danni di natura fisica e professionale per il Sov. C. Luigi NICCOLAI e visto che la mancata applicazione delle previsioni dell'art.12 dell'A.N.Q. rappresenta, ex art. 27 del medesimo Accordo, una violazione contrattuale la Segreteria Nazionale S.I.A.P. è intervenuta presso i competenti uffici, affinché siano censurati tutti i comportamenti riconosciuti come violatori.

• **Bari: IX Reparto Mobile – Gestione del personale**

La Segreteria Provinciale di Bari segnala, con una nota, il malcontento del personale in servizio al Reparto Mobile a causa del mancato rispetto, da parte della dirigenza, della turnazione tra dipendenti per i vari servizi fuori sede. Il Reparto Mobile di Bari ha, in questi ultimi anni, adottato un sistema di rotazione per gli ordini pubblici fuori sede ormai consolidato ed apprezzato dal personale che, oltre a garantire un'equa ripartizione dei carichi di lavoro, evitava anche sperequazioni dal punto di vista economico. In questi ultimi giorni invece, la direzione del Reparto ha deciso di ignorare la regola sino ad oggi adottata, aggregando per il noto servizio di ordine pubblico alla TAV dipendenti che non rientravano nella citata rotazione. Viene inoltre segnalato, inoltre, la violazione all'Accordo Nazionale Quadro per il personale impiegato nel servizio di vigilanza, in turni continuativi, al locale CIE che non rispetterebbe l'articolazione degli orari sanciti dall'art. 8 e dal relativo prospetto A. Alla luce di quanto segnalato, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento affinché il Dirigente del Reparto Mobile di Bari ripristini le regole di rotazione tra il personale per i servizi fuori sede, sino ad oggi apprezzate dal personale e garanzia di equità di trattamento.



• **Forlì: Vertenza sindacale Commissariato P.S. Cesena.**

La Segreteria Provinciale di Forlì ha incontrato il Dirigente del Commissariato di P.S. di Cesena, dr. Aldo Procopio. "Durante il lungo incontro il dirigente non ha mancato di convenire con molti dei punti sollevati da questa O.S. Nondimeno è parere di questa segreteria che occorran soluzioni DIVERSE e più efficaci DI QUELLE PROSPETTATECI. Per tale motivo il SIAP intraprenderà ogni forma di azione ritenuta idonea della quale non si mancherà di dare notizia a breve. Per quanto riguarda la riorganizzazione del Commissariato, ormai è evidente. Qualcosa non va. Qualcuno ricorda a quanto ammontino le riorganizzazioni, i trasferimenti frenetici del personale, la collocazione da un ufficio all'altro di vari profili professionali anche con sovrapposizione di qualifiche, adottati dal Dirigente del Commissariato di P.S. di Cesena? Noi abbiamo perso il conto. Il personale ci rappresenta bene come sia in attrito, come patisca quotidianamente la compressione del proprio ruolo, come abbia difficoltà a svolgere le mansioni quotidiane. E noi pari lo riportiamo al dirigente. Che però poi è costretto a rimetter mano alle sue stesse scelte, muovendo e ancora rimuovendo il personale. Con che esito? Non è mai gentile attaccare qualcuno per le scelte fat-

te, soprattutto se sono queste le prime che adotta e se non se ne conosce l'esito. Ma ad oggi l'organizzazione e le scelte dal dirigente non sono affatto le prime che attua ed adotta. E i colleghi continuano a riferirci di come continuano ad essere in attrito, di come patiscano quotidianamente la compressione del proprio ruolo, di come abbiano difficoltà a svolgere le loro mansioni quotidiane ... Insomma non è cambiato nulla. Anzi, invero qualcosa è cambiato. Registriamo nell'ultimo periodo un incremento vertiginoso dei provvedimenti disciplinari. Tra l'altro che ha coinvolto in pratica solo il ruolo Ispettori. Ma che tipo di soluzione è? Forse i colleghi richiamati hanno perso le buone maniere? O forse non ne possono più di sopportare certe situazioni magari perché sono quelli che devono subire quelle compressioni e quegli attriti che quotidianamente i colleghi tutti ci riportano? La questione noi non la liquideremo considerandoli EPISODICI FATTI ISOLATI, punizioni che il caso ha fatto cadere qua e la ma bensì come un segno di una situazione ben precisa, un segno del malessere, un segno che qualcosa non funziona, come se un sottile filo collegasse tra loro ogni collega punito. Anche perché i colleghi colpiti dai provvedimenti disciplinari sono gli stessi che erano in servizio anni e anni fa E in passato non si è mai registrato un così alto numero di contestazioni quindi? Dimenticavamo infine una delle soluzioni contemperanti che il dirigente ha adottato nel settore Anticrimine: i gruppi di lavoro variabili. In pratica più colleghi sono chiamati a lavorare per una pratica che chiamiamo "caso A", Altri colleghi per un caso "B". Altre per un terzo caso che chiamiamo "C". Purtroppo già al 5 o 6 caso i colleghi sono FINITI, quindi gli ulteriori "casi" da lavorare sono assegnati ad altri. Ma si badi NON AL GRUPPO che tratta il caso "A". No. Ad un nuovo gruppo che magari comprende un collega del gruppo di lavoro A uno del B ed uno del C. Basta arrivare alla terza o quarta pratica assegnata che non ci si riesce più ad organizzare. I colleghi dovrebbero lavorare ora con un collega ora con un altro e poi con un altro ancora in base al "caso" assegnatogli. E poiché le pratiche molto spesso NON si chiudono nel breve termine, anzi, si finisce per avere intrecci insostenibili. Un collega che abbia 10 fascicoli da trattare può avvalersi per il primo di Tizio e Caio, per il secondo fascicolo di Mevio e Sempronio, per il terzo di altri ancora, mentre avrebbe bisogno di Caio magari scopre che in quel momento non può perché questi sta occupandosi del suo 4 fascicolo assegnatogli insieme a Mevio e Sempronio. Riteniamo che il sistema alla lunga diventi impraticabile. E allora basta. Adesso il SIAP intende attuare le forme di protesta consentite per render noto in altri ambienti su altri piani quei problemi che qui, in sede locale, chi è chiamato risolverli, non riesce o non intende portarli a soluzione".

• **Foggia: Servizi di Polizia Stradale. Straordinario Programmato. Indennità esterna**

La Segreteria Provinciale di Foggia è intervenuta presso il dirigente del Compartimento Polstrada Bari,



dr. Fassari, su una questione che pare non trovare mai una soluzione. Il personale della sezione Polstrada di Foggia che aderisce allo straordinario programmato, svolge quest'ultimo istituto con orario 9/12 di vigilanza stradale con ordine formale di servizio, nello specifico un collega della Polstrada effettuava il turno 13/19 di sala cot e lo straordinario programmato 9/12 di vigilanza stradale. Nel momento in cui si richiedeva il riconoscimento di tale indennità, l'ufficio servizi della locale sezione ha risposto che non era prevista. Appare, innanzitutto, opportuno premettere che nell'esaminare l'istituto dell'indennità per servizio esterno, non si potrà non tener conto del fatto che il quadro normativo di riferimento

(benché la circolare n. 333.a/9807.d.2.2 del 20/12/1999 avesse affermato la tassatività delle ipotesi previste dalla legge) è stato in più occasioni estensivamente interpretato dagli uffici del Dipartimento della P.S. competenti ad esprimere pareri sulla materia in questione. A ciò è conseguito il riconoscimento della citata indennità in casi che, pur se non direttamente riconducibili nell'alveo del dato testuale, appaiono, però, quantomeno riferibili ad un'analogha esigenza di remunerazione di tipologie di servizio che si contraddistinguono per il carattere particolarmente disagiata o pericoloso dell'attività svolta (pur se in misura diversa), conformemente a quella che, come si dirà a breve, può ragionevolmente individuarsi quale ratio ispiratrice dell'istituto. Ed infatti, come del resto noto, l'art. 9 del d.p.r. n. 395/95 stabilisce che l'indennità in questione deve essere corrisposta "al personale impiegato nei servizi esterni, organizzati in turni sulla base di formali ordini di servizio(...)" Infine, l'art. 9 del DPR n. 164/02 ha aggiunto che la durata minima del servizio che fa sorgere il diritto a percepire il citato compenso, pur se non coincidente con l'intero orario di servizio, deve essere in ogni caso non inferiore a tre ore. Ebbene il signor dirigente dr. Fassari, a cui va dato il merito di avere interpretato alla perfezione la normativa in questione, con nota del 13.03.2012, assicurava alla Segreteria Provinciale di aver impartito indicazioni affinché fosse corrisposta la relativa indennità esterna. Nel ringraziare il dr. Fassari per la celere risoluzione della controversia, si auspica che in futuro vi sia finalmente solo una interpretazione della normativa.